



COMUNICATO STAMPA

Accordo tra Questura, Consorzio dei Comuni, Provincia e
Comprensori di Fiemme, Fassa e Primiero

Passaporto in Comune, procedure più snelle

Il protocollo prevede la riduzione dei tempi di attesa per chi si rivolge agli Uffici comunali

I Comuni Trentini, la Questura, la Provincia Autonoma di Trento con i Comprensori di Fiemme, Fassa e del Primiero fanno rete per diminuire costi e tempi di attesa relativi alle pratiche dei passaporti presentate agli Uffici comunali.

Tutto ciò è reso possibile dal Protocollo d' Intesa firmato oggi presso la Questura di Trento dal **Questore dott. Angelo Caldarola**, dal **Presidente del Consorzio dei Comuni trentini Renzo Anderle**, dalla **Vice Presidente della Provincia Autonoma di Trento Margherita Cogo**, dal **Presidente del Comprensorio del Primiero Cristiano Trotter** e dagli **Assessori Comprensoriali della Val di Fassa Fausto Castelnuovo**, e della **val di Fiemme Adriano Bazzanella**.

A "testare" il sistema saranno infatti i Comuni dei Comprensori della val di Fiemme, della val di Fassa e del Primiero. E al loro fianco sta lavorando il Consorzio dei Comuni Trentini, che si è impegnato a informare capillarmente di questa sperimentazione le Amministrazioni comunali dei territori coinvolti.

Con le nuove disposizioni, previste dal protocollo, i Comuni potranno trasmettere alla Questura la relativa documentazione tramite il personale di collegamento attualmente esistente tra Comprensori e Provincia.

Il servizio avrà cadenza settimanale, con la consegna delle pratiche da parte dei Comuni ai relativi Comprensori entro le ore 16.00 di ogni giovedì.

Il giorno successivo il personale incaricato del servizio di trasporto verso la Provincia consegnerà la documentazione alla III Sezione Passaporti, Ufficio di Polizia Amministrativa della Questura di Trento.

Contemporaneamente la Questura provvederà a restituire la documentazione relativa alla settimana precedente. Pratiche che ogni lunedì saranno riconsegnate ai Comprensori e quindi ai Comuni.

Un servizio che la Provincia mette a disposizione gratuitamente.

Dunque, non più la classica raccomandata assicurata dal Comune alla Questura e viceversa, ma un nuovo sistema che garantisce evidenti benefici sui tempi di attesa che si riducono ad una settimana, tranne naturalmente nei casi dove necessitano verifiche più approfondite dei dati.

In sostanza il servizio viene riorganizzato con un risparmio di tempo sull' ordine dei 4/6 giorni.

Un risparmio che va a incidere positivamente anche sui costi sostenuti dalla Questura e dai Comuni per la spedizione tramite posta.

Il protocollo ha validità fino al 28 dicembre 2009 con le parti che si sono impegnate a incontrarsi entro il 31 gennaio del 2009 per verificarne l' efficacia e la possibilità di essere esteso ad altri Comprensori.

Con cortese richiesta di pubblicazione e diffusione.

Trento 11 settembre 2009